

La Valle di Blenio inforca le due ruote

di Mara Zanetti Maestrani

„Se volete investire fatelo prima qui in Valle di Blenio, regione che lo studio di fattibilità fatto da esperti per lo sviluppo della pratica del Mountain Bike ha definito come ideale. È davvero un’opportunità da cogliere: non fare nulla vuol dire retrocedere! Facciamolo assieme perché la Valle lo merita!”. È stato con questo auspicio che Raffaele De Rosa direttore dell’Ente Regionale per lo Sviluppo (ERV) di Bellinzona e Valli, ha voluto concludere la serata informativa svoltasi il 24 marzo scorso al Cinema-Teatro di Acquarossa davanti ad una sala stracolma (molti i consiglieri comunali e i membri dei Municipi di Valle). Lo studio di fattibilità è stato condotto da una ditta esperta nel settore, l’Allegra Tourismus, su mandato dell’ERS BV e con il sostegno dei tre Comuni della Valle e dell’Organizzazione turistica regionale (OTR). Come noto, esso individua proprio nella Valle di Blenio e in particolare nella regione del Nara, un comparto ideale per proporre tre tipi di “trails” (sentieri per bikers), in gran parte già esistenti: il primo tipo è per escursioni turistiche (tours) lungo itinerari già presenti; il secondo è per bikers più esperti che amano le discese (Enduro) e il terzo sono i percorsi “Flows Trails” da realizzare al Nara, facili e sinuosi, pianeggianti o in leggera discesa, adatti a tutti. Nello studio sono contemplati anche itinerari in Valle Malvaglia e nella Valle di Campo (zona capanna Bovarina).

In grande parte la rete di sentieri esiste già – ha detto Darco Cazin di Allegra Tourismus – e il progetto potrebbe già partire con poco; bisognerà poi sviluppare nella popolazione una cultura della Mountain Bike (MTB) e creare le strutture idonee d’accoglienza (hotels, bed&breakfast, locali deposito per le bici, ecc)”. Innumerevoli gli esempi positivi portati da Cazin, in Svizzera e all’estero e in località sia “blasonate” che meno, e da Alcide Barberis, presidente di BlenioBike, gruppo di appassionati nato 4 anni fa e precursore di questa iniziativa. Nelle destinazioni turistiche dove sono stati realizzati dei percorsi MTB si è registrata dopo qualche tempo una significativa crescita di pernottamenti. “Le estati si allungano e gli impianti da sci sono penalizzati; occorre pensare a un prodotto estivo, considerando che in Svizzera il mercato delle MTB è in grande crescita – ha continuato Cazin – Nel nostro Paese si vendono al giorno d’oggi più MTB di sci”. Lo studio ha pure rivelato come il “biker medio” ha buone disponibilità finanziarie, un’età di 40 anni e una buona cultura. L’investimento stimato per sistemare e adattare i sentieri, realizzare e posizionare la segnaletica ufficiale e per tutta una serie di altri necessari passi e procedure, è di circa 1.8 milioni di franchi e beneficerebbe degli aiuti della Nuova politica regionale. Il progetto sarebbe da intendere come realizzabile a tappe.

Dalla sala sono scaturiti pareri favorevoli ma anche qualche timore, in particolare a riguardo della convivenza dei bikers con agricoltori (mucche al pascolo, transito di sentieri attraverso i pascoli, ecc) ed escursionisti. Questi rapporti andranno discussi e pianificati accuratamente, è stato detto dal tavolo degli oratori composto, oltre che da Cazin e da Barberis, anche da Ivo Gianora, sindaco di Acquarossa, Filippo Gianoni, presidente ERS BV e Flavia Marone, presidente OTR BV. Questi ultimi, in diversi interventi, hanno sottolineato l’importanza dell’iniziativa privata, poi, nel sapersi attivare ed essere creativa nella promozione e realizzazione dei servizi di accoglienza e di supporto. “Le opportunità ci sono, sono grandi e abbastanza immediate – ha concluso l’esperto dell’Allegra

Tourismus – *Ora basta crederci e agire*” Ha moderato la serata Dante Caprara, antenna ERS per la Valle di Blenio.